

---

# Pro.Sa.

## Banca Dati di Progetti e Interventi di Prevenzione e Promozione della Salute

---

### **Insieme per la sicurezza. Moltiplichiamo le azioni preventive.**

#### **Premessa**

Il programma Guadagnare Salute in Adolescenza nasce dall'accordo tra CCM – Ministero della Salute e Regione Piemonte (cui è stato affidato il coordinamento delle attività, in collaborazione con la Struttura Complessa CCM dell'ASL TO1).

GSA prevede l'organizzazione e la realizzazione di un piano nazionale per l'avvio di progetti/interventi coordinati ed unitari di prevenzione e promozione della salute in adolescenza nel 2010 – 2012 su cinque aree tematiche: tabacco, alcol e sostanze, incidenti stradali, sessualità, alimentazione/attività fisica, salute mentale/benessere.

I progetti promossi nell'ambito del programma GSA hanno alcune caratteristiche principali, tra cui:

- quasi tutti riprendono e integrano progetti già sperimentati e quindi "validati" a livello di metodologia e risultati
- godono di una certa "flessibilità", per consentire un adattamento ai differenti contesti regionali e territoriali di sperimentazione, ma contemporaneamente richiedono l'adesione a degli "standard minimi di adesione".

I progetti GSA si sono ufficialmente conclusi nel 2012, anno di scadenza del programma nazionale. Alle Regioni e ASL partecipanti alla sperimentazione non è preclusa la possibilità di continuare a sviluppare localmente e in autonomia lo specifico progetto a cui avevano aderito.

Il progetto **"Insieme per la sicurezza. Moltiplichiamo le azioni preventive"** inserito all'interno del programma Guadagnare Salute in Adolescenza riprende il patrimonio di conoscenze ed esperienze maturati, dai membri del coordinamento nazionale, nei seguenti progetti di riferimento, riconosciuti come "Buone pratiche"

Sicura la notte	ASL VCO - Piemonte
Sicurezza in festa	ASL BI-NO-VC-VCO - Piemonte
Non la bevo	Azienda USL Viareggio - Toscana
Alcol e guida nel tempo libero	ASLCN2 Alba-Bra – Regione Piemonte
Scegliere la strada della Sicurezza (1, 2)	ASLCN2 Alba-Bra – Regione Piemonte – CCM Ministero della salute
Giovani ed Alcol	Azienda USL Viareggio

Il progetto ha coinvolto 12 Regioni. Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Prov. Aut. Trento.

In ogni regione sono stati assunti i principi, gli obiettivi e la metodologia del progetto in modo omogeneo, ma a seconda delle peculiari precedenti esperienze progettuali, maturate in ogni territorio, e delle alleanze già consolidate si sono evidenziate alcune differenze relativamente alle linee strategiche e operative.

Il progetto prevede, attraverso il coinvolgimento delle diverse categorie di moltiplicatori dell'azione preventiva (Barilaro, Celata, 2000), l'avvio di azioni coerenti in contesti contigui e per alcuni versi, comunicanti come i seguenti: scuola, autoscuola, luoghi del divertimento. I moltiplicatori dell'azione preventiva possono ricoprire ruoli differenziati e avere diverse modalità di attivazione e partecipazione, a seconda del contesto e/o delle occasioni "utili" in cui possono essere chiamati a collaborare nell'ambito del progetto. I moltiplicatori individuati appartengono alle seguenti categorie: volontari del soccorso, Peer educator, Gestori e Personale dei Locali Pubblici, Organizzatori Eventi Locali, Operatori delle Forze dell'Ordine, Insegnanti e Istruttori di Autoscuola, Insegnanti Patentino delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il progetto prevede interventi a) nei contesti educativi, che si articolano nelle seguenti fasi: costruzione di alleanze; formazione dei moltiplicatori, attività nei luoghi educativi e formativi, raccolta dati e comunicazione o b) nei contesti del divertimento, secondo le seguenti fasi: costruzione di alleanze, mappatura, formazione moltiplicatori, attività nei luoghi del divertimento, raccolta dati e comunicazione.

La Regione Piemonte, che ha aderito sia al progetto "Insieme per la Sicurezza" sia al progetto "Fuoriposto – Safe Night", ha ritenuto opportuno unificarne la realizzazione sul proprio territorio. ossia far coincidere le azioni previste dal progetto "Insieme per la Sicurezza" nei contesti del divertimento con quelle previste dal progetto "Fuoriposto". Pertanto le AA.SS.LL. che hanno aderito al progetto "Insieme per la sicurezza" nei luoghi del divertimento svilupperanno in contemporanea anche il progetto "Fuoriposto".

**Obiettivo generale** articolato in due aree di lavoro:

- ridurre comportamenti a rischio come il consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, l'eccesso di velocità, il non uso di dispositivi di sicurezza, ecc attraverso la diffusione di una cultura della sicurezza;
- progettare e organizzare interventi di prevenzione degli incidenti stradali in contesti aggregativi (luoghi del divertimento) ed educativi/formativi (autoscuole, scuole in occasione dei corsi per l'acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore, etc.).

### **Analisi di contesto**

Gli incidenti stradali in Italia sono la principale causa di morte e di disabilità nella popolazione sotto i 40 anni ed il 25% dei decessi per tale causa interessa i ragazzi con meno di 23 anni. Nel 2007, secondo la fonte ISTAT-ACI, gli incidenti stradali nel nostro Paese registrati sono 230.871, con 5.131 morti e 325.850 feriti.

La riduzione registrata in questi ultimi anni è legata ad una serie di fattori tra i quali: l'introduzione di normative più rigorose in materia di sicurezza stradale; una maggiore efficienza dei servizi di primo soccorso e delle strutture sanitarie in genere; le numerose iniziative formative e campagne informative – educative per la diffusione di comportamenti alla guida corretti, promosse dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, dal Piano Nazionale della Prevenzione e dai Piani Regionali di Prevenzione Incidenti stradali.

In Italia e in generale in Europa, tuttavia, il problema degli incidenti stradali rimane estremamente grave in termini di rischio di morte, di invalidità permanente, con conseguenti costi sociali ed economici rilevanti.

Gli incidenti stradali più gravi sono spesso provocati dall'alcol: oltre un terzo della mortalità sulle strade è infatti attribuibile alla guida in stato di ebbrezza. Secondo la Sorveglianza PASSI – Rapporto nazionale 2008, il 12% dei soggetti intervistati dichiara di avere recentemente guidato sotto l'effetto dell'alcol. La guida sotto l'effetto dell'alcol risulta un problema diffuso specialmente al Nord.

La sperimentazione del progetto nelle varie regioni aderenti a GSA prevede analogamente un'analisi di contesto territoriale preliminare all'avvio.

### **Metodi e strumenti**

Il progetto fa riferimento alla metodologia del Moltiplicatore dell'azione preventiva.

A seconda dei contesti in cui viene attuato l'intervento vengono utilizzate metodologie come la Peer Education, l'Empowerment,

## **Valutazione**

### STANDARD MINIMI PER L'ADESIONE

- n. 1 corso di formazione rivolto agli operanti in contesti educativi
- n. 1 corso di formazione rivolto agli operanti in contesti del divertimento
- n. 1 èquipe che opera nei luoghi del divertimento al fine di realizzare interventi di sensibilizzazione

Il MONITORAGGIO è finalizzato a rilevare:

- attività del gruppo di regia e del livello di partecipazione
- numero di corsi di formazione attivati a livello regionale
- numero e tipologia partecipanti ai corsi di formazione
- sintesi dei risultati sul gradimento dei corsi di formazione (questionario)
- livello di conoscenze sui rischi legati ai temi del progetto (questionario rivolto ai moltiplicatori)

## **Obiettivi specifici**

### Obiettivo 1

Individuare "i moltiplicatori dell'azione preventiva" che operano in contesti del divertimento

### Obiettivo 2

Individuare "i moltiplicatori dell'azione preventiva" che operano in contesti educativi/formativi

### Obiettivo 3

Sensibilizzare, informare e formare "i moltiplicatori dell'azione preventiva"

### Obiettivo 4

Aumentare nei guidatori e utilizzatori della strada (passeggeri) le conoscenze inerenti i comportamenti a rischio alla guida (guida sotto l'effetto di sostanze, eccesso di velocità, non uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza...).

### Obiettivo 5

Favorire la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione nei luoghi del divertimento